

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
semestrale 7.00
Un numero separato 0.50
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0,50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Aste ecc. L. 1.00.
Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

F E D E

Le ripercussioni all'estero sono confortanti e valgono a riconsacrare alla grande storia dei popoli più grandi, il nostro popolo grande veramente e magnifico nel suo ardore di fede e nella sua resurrezione di oggi.

Il prestigio accresciuto determina di conseguenza l'efficacia del credito e dove ieri si è ricevuto la glaciale accoglienza del debitore insolubile, oggi si trova la simpatia calda di quelli che sanno fare onore ai propri impegni sacrificando il superfluo e forse il necessario, affinché non sia menomamente intaccato l'onore ed il nome della Patria.

Gli stranieri ci hanno ammirato e ci ammirano. Essi si trovano davanti a fatti positivi la cui portata esula dagli stretti confini di episodi di ordine interno, ma li trascende e supera anche gli stessi confini d'Europa per proiettare da per tutto la luce vivida della storia nuova.

Da tutte le Provincie si è risposto con il medesimo ardore. Anche il nostro Friuli mai secondo nelle più generose iniziative, ha dato i dollari per restaurazione d'Italia e così la terra che più fu tormentata dalla bolgia della guerra ha voluto dire che chi maggiormente conobbe l'amaro della vita, maggiormente ha sentito la voce della Patria e umilmente volle obbedire al comandamento dando, dando, dando, affinché l'Italia dica al mondo che è forte, che è potente, che è di Roma veramente la figlia e la continuatrice degna della sua missione nel mondo.

ni; ed altre ancora, non meno sonore ed importanti, che non tocchiamo per non dilungarci troppo e dire di loro causa la tirannia dello spazio.

La prova palmare del nostro esposto la si può avere dalle riuscitissime mostre con cui il Friuli ha sbalordito l'Italia in questo ultimo scorcio di tempo, e precisamente quelle di Tolmezzo, di Cividale, di Gorizia e di Pordenone.

Ed ancor meglio si potrà constata-

re il posto che il Friuli si merita nel novero delle città italiane, colla grande esposizione che si terrà nella sua capitale, a Udine, l'anno 1928 e di cui già una eletta schiera di amanti delle contrade nostre lavora modestamente ma arditamente all'ombra per la immane e clamorosa riuscita.

Questa si chiama ricostruzione e fede di un popolo che confida nelle proprie forze e nei propri destini.

GIOV. COLONNELLO

Il collegamento finanziario Trieste - Polonia

Ci siamo varie volte occupati dei maggiori problemi triestini, per il loro grande interesse che si inquadra come uno dei maggiori fattori nel nostro ordinamento industriale ed economico. Leggiamo sulla «Rassegna dell'Est» un breve studio di Mario Nordio il quale prospetta la necessità di creare un conveniente organo finanziario di collegamento fra Trieste e la Polonia. Negli ultimi tempi, gli spunti commerciali tra il grande porto adriatico redento e la repubblica polacca hanno subito una ripresa assai significativa che non va disgiunta dalla corrente di simpatia che corre tra l'Italia e il generoso popolo un di oggetto alla tirannia zarista.

L'auspicato organo finanziario dovrebbe avere il precipuo compito di favorire la sicurezza del danaro e dei pagamenti perché se ora lo scambio di merci fra Polonia e Trieste avviene normalmente, non si può altrettanto affermare per la facilità dei reciproci pagamenti. Non si ha chi non veda quale ostacolo rappresentino queste difficoltà a danno delle relazioni commerciali italo-polacche.

Oggi siamo ancora nella situazione inverosimile che i commercianti polacchi, scesi a Trieste per acquistare agrumi, devono portarsi dietro — con grave rischio e pericolo — somme cospicue di dollari in contanti, perché non è possibile avere rapporti bancari come avviene per tutti gli altri paesi.

Per ovviare il grave inconveniente basterebbe che una delle maggiori banche italiane aprisse una filiale a Varsavia, a Leopoli od altrove, o che si accordasse con una delle grandi banche polacche. E' semplicemente grottesco il giro che le rimesse di danaro debbono fare ora fra Trieste e Varsavia, senza contare il tempo prezioso che tale giro richiede e le spese che si accumulano per via a traverso i passaggi. Noi abbiamo già una corrente attiva di scambi fra la nostra città e la Repubblica amica; la valuta polacca si può dire stabile e quasi non più soggetta a oscillazioni e sorprese. Che si oppone alla creazione di questo indispensabile strumento, senza il quale i traffici triestino-polacchi non potranno mai prendere lo sviluppo che da essi è logico anzi doveroso attendersi?

Senza credito non c'è commercio; e il credito senza garanzie bancarie è inconcepibile: quale organo bancario può dare oggi queste garanzie? L'istituzione di un istituto finanziario adatto avrebbe, come conseguenza automatica uno sviluppo del commercio. Basta parlare con gli agrumisti — per accennare ad una sola categoria di interessati al commercio con la Polonia — per risentire a quali difficoltà sieno ricongiunti gli scambi attuali. Quanto ai vantaggi che la filiale polacca avrebbe anche per il movimento turistico — tutt'altro che indifferente e in continuo aumento di cittadini polacchi verso le nostre regioni (dalla sola Varsavia sono giunti oltre mille turisti per i nostri luoghi di cura!) —: l'«Enit» può direne qualche cosa a cominciare da quanto riguarda i prezzi dei biglietti ferroviari diretti. E il cambio degli «zloty»? Il corso varia a Trieste quanti sono i cambiavalute. Si parla tanto di relazioni commer-

ciali, di scambi, ma si dimentica il veicolo principale degli stessi. Oggi commercianti, emigranti, turisti devono venire tutti col danaro in contanti, perché un assegno circolare non raprebbero dove appoggiarlo. E' una situazione anormale questa che, nel comune interesse, non può durare. Giacché non si deve dimenticare che in Polonia si pensa sempre più seriamente, sempre più intensamente a Trieste, non solo come porto di transito, ma — date le difficoltà di varia natura che Danzica oppone ai commerci polacchi — addirittura come al porto naturale per eccellenza della Polonia.

Esportazioni e imballaggi

Da alcuni mercati esteri si segnala un notevole inconveniente che si traduce in altrettanto danno per il nostro commercio fiorentissimo sempre più in grazia ai numerosi trattati commerciali conclusi dal nostro Governo con la varie potenze europee. L'inconveniente è costituito dal modo irrazionale e primitivo con cui vengono imballate le merci italiane e soprattutto i generi alimentari, facilmente soggetti ad alterazioni. Ciò deve assolutamente cessare onde evitare paragoni poco lusinghieri.

Prendiamo come esempio gli agrumi e le ortaglie. L'esportazione degli agrumi dovrebbe essere immunita da peche, mentre invece sul mercato di Praga, le cassette sono sempre troppo piccole e per conseguenza rigonfie; poiché il sottile legno si piega facilmente, le frutta sono pigiate agevolando in tal modo i guasti e la successiva putrefazione. Il sapore degli agrumi iberici non è paragonabile al sapore degli agrumi provenienti da Paternò, da Aderò ed in genere dalla Sicilia orientale, tuttavia il razionale procedimento nell'imballaggio fa preferire spesso per parte dei negozianti l'acquisto delle frutta spagnole le quali giungono quasi sempre col 100 per cento di frutta sana. Gli agrumi italiani giungono invece con una notevole quantità di frutta guasta.

Non fa meraviglia dunque il fatto che l'esportazione spagnuola specialmente nel genere degli agrumi incomincia a prendere piede sui tradizionali mercati serviti fino a poco tempo fa dai produttori italiani in Austria, nella Cecoslovacchia, in Polonia ecc.

Bisogna assecondare con ogni cura gli sforzi che il nostro Governo compie illuminatamente per agevolare l'accrescimento dell'esportazione redditizia.

Orientandosi conformemente alle esigenze degli importatori, organizzando il commercio secondo le moderne norme nei trasporti ferroviari con sufficiente ventilazione, adattando i sistemi d'imballaggio alle singole qualità di ortaggi e di frutta, la produzione italiana potrebbe riconquistare la preponderanza assoluta sui mercati che potrebbe, un giorno, perdere del tutto. L'organizzazione commerciale degli Stati Uniti, del Canada, della Spagna è troppo eccellente perché il produttore italiano possa permettersi il lusso di non prendere

in considerazione le esigenze indiscutibili dei mercati dell'Europa centrale.

Se questo stato di cose si verifica nei riguardi dei prodotti agricoli esso è identico nei confronti del pesce fresco, dei crostacei ed in genere dei frutti di mare esportati da Pola, da Venezia e da Trieste verso l'Austria e la Cecoslovacchia. L'esportazione suddetta potrebbe raggiungere le proporzioni assai più estese dando un sicuro guadagno se si riuscisse a cambiare il deficiente sistema d'imballaggio. Nonostante il fatto che il pesce fresco usufruisce dei treni rapidi, esso giunge a Vienna e a Praga in istato pietoso. Se poi si dovesse spedirlo a Varsavia o a Mosca sarebbe un disastro completo. Eppure i tedeschi spediscono casse piene da Amburgo, da Stettino e da Brema conservando perfettamente il carico e portando sui mercati i crostacei vivi.

Non parliamo poi dell'uva da tavola che, accanto agli ortaggi francesi, fornisce abbondantemente a questi mercati la Spagna. E ciò si verifica non perché il percorso ferroviario sia più breve, ma esclusivamente perché l'uva italiana arriva a destinazione in istato di mosto, i fichi fermentano, gli ortaggi ingialliscono ed emanano odori tutt'altro che aromatici.

E' dunque indispensabile porsi ai ripari e non correre il rischio di danneggiare il commercio forse per una incuria, forse per un malinteso spirito di economia e di risparmio nella confezione degli imballaggi.

Il consigliere

Bisogni mondiali di frumento e sue disponibilità

In uno studio apparso sul Bollettino di statistica agraria dell'Istituto Internazionale di Agricoltura si è cercato di stabilire la situazione, le disponibilità e il fabbisogno mondiale di frumento, durante la campagna 1.0 agosto 1925, 31 luglio 1926.

L'Istituto valuta la quantità esportabile al principio della campagna in milioni di quintali come segue: Canada 79, Stati Uniti 18, India 0,5, Argentina 12, Australia 3,5, altri paesi (Rumania, Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria, Tunisia, Algeria e altri) circa 20 (mancano dati precisi). Un calcolo prudente fa ascendere a 10.12 milioni di quintali il frumento esportabile dalla Russia Sovietica. Il raccolto che a primi dell'anno venturo si farà nell'emisfero australe si può sperare raggiunga quello dell'anno scorso, cioè che Argentina e Australia potranno esportare complessivamente circa 65 milioni di quintali.

In base a questi dati, le quantità totali di frumento trovantis in teoria a disposizione dei paesi importatori durante la campagna 1.0 agosto 1925, 31 luglio 1926, sarebbe dunque di circa 215 milioni di quintali.

Per i paesi importatori, comparando da un lato la produzione, l'importazione e il consumo apparente degli ultimi anni e dall'altro la produzione 1925, risulta che il consumo dovrebbe mantenersi nei limiti del consumo apparente della campagna 1924-1925 e che una importazione di circa 160 milioni di quintali dovrebbe essere sufficiente a coprire i loro fabbisogni. Tenendo conto tuttavia degli stocks da ripristinare dopo uno scarso raccolto e degli incoraggiamenti a maggior consumo dopo abbondante raccolto l'Istituto crede di poter stimare il fabbisogno mondiale in 180 milioni di quintali.

Le disponibilità di frumento sono pertanto più che sufficienti a coprire i bisogni ulteriori; del consumo e sono tali da lasciare una buona eccedenza (30-35 milioni di quintali) a fine campagna.

Un prestito di dieci milioni di dollari agli idroelettrici lombardi

L'«Agenzia di Roma» riceve da New York che un prestito di 10 milioni di dollari è stato concluso fra un gruppo di industriali italiani in applicazione alla nuova politica di collaborazione finanziaria ed economica fra gli Stati Uniti e l'Italia. Il gruppo italiano è la Società «Edison» di Milano alla cui testa si trova l'on. Motta.

Ricostruzione friulana

Torna gradito parlare del nostro Friuli. Di questa terra — che la natura volle adornare di sembianze piacevoli — percorsa in lungo e in largo, sulla strada del tempo, da eserciti; e talvolta abbandonata da buona parte della sua stessa gente per contingenze dolorose seppure necessarie; del suo popolo rude, non molto espansivo ma dal cuore largo, generoso che ancora una volta ha saputo cicatrizzare una profonda piaga, risalendo con ritmo accelerato la corrente angosciosa della post-profuganza, per cui come un potente, abbagliante marchio di rovente fuoco ora ammiriamo entusiasti il bello e prospero cammino da esso percorso — per fatalità di stirpe mai sonnecchiate — che è tutto un rosario di opere febbrili, intense, leggiadre e poderose volte alla ricostruzione.

Questa marcia, che continua, ha del sorprendente. Sembra quasi che la faticosa opera dell'incessante ed estenuante travaglio, il popolo friulano la scorga come una face dorata, come una magnifica creatura femminile, avvolta in un pudico velo, che appalesa e fa struggere, con forme rubiconde e affascinanti, la vigoria degli uomini.

Il Friuli ora prospera perchè sa i pericoli delle cose fatte a mezzo; pur senza affibbiarsi qualche volta, in proposito, l'aria di una verginità poiché «errare humanum est».

Il popolo friulano rientrato dalle sparse contrade italiane appena il suo suolo fu reso libero, benchè misero di mezzi ma forte di una volontà sovrumana, ha subito profuso le proprie energie per la resurrezione della terra che lo ha visto nascere e crescere. Riatate alla bella prima le disabitate e

sconquassate abitazioni non si è perduto d'animo ed ha proceduto oltre: prestante, tenace, severo e sicuro. A poco a poco, ha ridato vita alle vecchie industrie, al vecchio commercio, alle vecchie istituzioni. Ha sommariamente e sbrigativamente assolto al compito delicatissimo della coltura, ed (i tempi dinamici così volevano) aperse biblioteche, istituti scuole d'arte e mestieri e palestre per allenare le menti e forgiarle di sani intendimenti.

Ed anche lo sport, che non solo appassiona ma educa, si vide sorretto nel suo sviluppo.

Compiva insomma un doppio e contemporaneo lavoro: ricostruzione materiale e preparazione spirituale di quelle forze che dovevano prepararsi alla successione della dirigenza del progredire friulano.

Ne l'opera si fermò qui.

Ancora in proseguo di tempo, rifiorirono qua e là industrie di valore che valicarono i ristretti confini della piccola Patria.

Si allacciarono i centri importanti con i minori con linee automobilistiche; nuovi ponti — specie quello di Spilimbergo che misura un paio di chilometri e costò circa nove milioni — costruiti di qua e di là indicano quale potenza di sviluppo essi portassero al commercio.

Tra le più grandi industrie che onorano il Friuli vanno segnalate: quella dei Coltelli di Maniago, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo; quella della lavorazione della seta; la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo — culla di valenti artefici che onorarono e onorano il Friuli all'estero ed unica in Italia —; quella della lavorazione dei vim-

Come la Francia intende risolvere la crisi finanziaria

La Francia — che fino ad ora ha proceduto a sbalzi, pressata da continui rompicapi e mediante prestiti ed artifici, rendendo di anno in anno, senza volerlo, più difficile ed insostenibile la situazione — tenta, colla sabbia al potere del nuovo Ministero Briand, di risolvere l'insolubile problema delle finanze.

Buon proponimento; ma arduo, spinoso. Ed ecco come suona il programma che dovrebbe man mano andare, con ottimo risultato, esaurendosi.

Sette miliardi e mezzo di nuovi biglietti saranno dati alla stampa e come contro-partita di questa inflazione si avrà un innalzamento delle imposte sino alla concorrenza di sei miliardi, i quali diventeranno otto, se si vorrà raggiungere l'equilibrio del bilancio e l'ammortamento dei debiti a breve scadenza. Per l'equilibrio del bilancio occorrono almeno tre miliardi d'imposte supplementari; e cinque miliardi di imposte nuove per sette anni si rendono necessarie per i trentacinque miliardi di buoni a breve scadenza da rimborsarsi nei sette anni.

Le norme per le imposte future saranno studiate da una Commissione di banchieri e di tecnici della finanza in unione al Ministro Louchet.

L'inflazione — certa — o meglio la stampiglia di sette miliardi e mezzo di nuova carta moneta che verrà buttata con tutto il suo enorme peso sul mercato della vita na-

zionale francese, pur garantiti dalle imposte, che dovranno venire in seguito, non potranno non determinare la discesa del franco.

Certamente la Francia, deprezzando con questa inflazione la propria moneta, cerca di liberarsi, quasi legge naturale, dal debito interno. Si avrà, però, di contro, la rovina dei piccoli detentori dei Buoni del Tesoro e l'immiserimento delle categorie più umili.

Non neghiamo che l'inflazione porti i suoi vantaggi; dalla quale la Francia tenterà di approfittare per trarsi dall'imbarazzo della grave crisi finanziaria. Per avere un'idea, sia pur scialba, di quello che è lo « stato di servizio » della finanza francese, basta leggere le note che seguono.

A guerra ultimata, i disavanzi accumulati in Francia sommano a centotrenta miliardi di franchi. Quelli addizionali del dopo guerra raggiunsero la cifra di centosessanta miliardi, a cui bisognerà unire altri tredici al termine del corrente anno. Cifre enormi, adunque.

Come si vede, il problema della sistemazione della finanza per la Francia è — trascuriamo le sue avventure militari che hanno sapore di... politica — l'unico capo d'accusa che pesa sugli uomini che hanno preso in mano le redini dello Stato.

Problema non di facile né di sollecita soluzione. Non sta a noi indicarne i metodi né suggerire verdo.

NOL.

Il tasso ufficiale di sconto nei vari paesi

Table with 3 columns: Country, Date, and Interest Rate. Includes Italy (18-6-1925), Argentina (6.50), Austria (9.00), Belgium (9.00), Bulgaria (7.00), Czechoslovakia (7.00), Denmark (5.00), Danzica (9.00), Finland (7.50), France (6.00), Germany (9.00), Greece (8.50), India (4.00), England (5.00), Ireland (6.00), Kobe (7.00), Lettonia (8.00), Norway (5.00), Olanda (3.50), Portugal (3.50), Poland (12.00), Rumania (6.00), Spain (5.00), Sweden (4.50), Switzerland (3.50), USA (4.50), Hungary (7.00).

L'Italia ci dà dunque un tasso del 7 per cento. Ci saprebbero dire un po' le Banche del Friuli perchè esse praticano un tasso quanto più elevato?

La situazione vinicola nel goriziano

Come nelle altre provincie vicine, anche nel Goriziano l'annata corrente è stata propizia alla vite; in alcuni Comuni come nell'Istria, la produzione fu totalmente danneggiata dalla grandine e dalla peronospora, in certi altri invece, pur essendo risultato inferiore a quello dell'annata precedente, fu migliore per qualità, così per esempio nel Carso.

Secondo i dati ufficiali che ci è dato di conoscere la produzione totale del vino si calcola per quest'anno a circa 115-120 mila ettolitri così ripartiti: Collio 20.000; Valle di Vipacco 58.000; Carso di Comeno 8.500; Alta Pianura 12.900; Bassa Pianura 15.000 con un totale di 116.400. La produzione sarebbe quindi inferiore del 30 per cento a quella dell'annata precedente che ammontò a 163.800 ettolitri. Per quanto riguarda la qualità i vini sono risultati abbastanza buoni e potevano anche riuscire migliori, se la fretta di vendemmiare non giustificata da nessuna ragione, non avesse spinto i viticoltori ad anticiparla.

Un errore è stato quello di vendemmiare così presto in quanto le bellissime giornate dell'ottobre avrebbero contribuito a migliorarli. Molte partite hanno segnato anche 20 gradi ed altre anche più del mostimetro di Babo e ciò specialmente per i vini del Collio.

In media però si ritiene che i vini di quest'ultimo raccolto, segnano nel Collio 10,2 nella valle del Vipacco 9,9-5. Sui mercati si registra una grande calma e riservatezza, tanto nei venditori che negli acquirenti; i prezzi finora conosciuti per i vini buoni del Collio si aggirano sulle 260-280 lire per ettolitro e per le partite migliori si conoscono anche i prezzi di 300 lire; nella valle del Vipacco si pagano a 250. Il terreno del Carso quota 300 lire all'ettolitro. I depositi di vino vecchio sono quasi esauriti.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Combustibili — Legna faggio in stanghe da 15 a 16,50; faggio spaccate da 15 a 17; legna in sorte da 13 a 15,50, fascine da 14 a 16. Cereali — Frumento da 160 a 175; granturco giallo da 100 a 110; granturco bianco a 100; cinquantino da 90 a 102; segala da 130 a 135; orzo da pilare da 140 a 148. Frutta e verdure — Mele da 120 a 320; pere da 300 a 400; noci da 300 a 330; fichi secchi da 150 a 220; susini da 400 a 430; mandarini a 350; caki da 100 a 120; aranci da 120 a 200; limoni da 5 a 10 l'uno; datteri da 650 a 800; castagne da 60 a 75; radicci da 100 a 120; patate da 50 a 55; spinaci da 130 a 150; radichetto da 120 a 150; finocchi da 30 a 35; cipolla da 40 a 60; indivia da 90 a 120; aglio da 500 a 650; sedani da 120 a 180. Foraggi — Fieno dell'alta di prima qualità da 38 a 42; di seconda qualità da 35 a 36; fieno della bassa di prima qualità da 33 a 37; di seconda qualità da 26 a 28; erba spagnola da 41 a 49; paglia da 26 a 27; strame scuro da 15 a 18.

L'accordo raggiunto colla Svizzera per l'esportazione dei vini italiani

Le trattative tra l'Italia e la Svizzera per le tariffe doganali, concernenti specialmente l'esportazione dei vini italiani, sono ultimate. Tra le due delegazioni, infatti, è stato raggiunto l'accordo completo circa l'interpretazione delle disposizioni riguardanti i vini stessi.

La modernizzazione araba...

I commercianti orientali si modernizzano sempre più. Essi adottano volentieri, ad esempio, il telefono. Ma essi hanno talvolta delle idee molto bizzarre sui servizi che può rendere loro questo apparecchio. Un commerciante di una città araba fece recentemente installare nel suo ufficio un apparecchio telefonico. Il suo primo corrispondente fu il negoziante di una città vicina. Costui era greco (e dove non c'è un negoziante greco in Oriente) e naturalmente l'interlocutore arabo, il quale non conosceva che la lingua del Corano e del Profeta, non capì nulla, o, per dir meglio, capì che l'altro parlava greco. Seccato di questo contrattacco il detentore dell'apparecchio pensò allora di recarsi all'Ufficio tecnico dei telefoni per protestare. « Ma l'apparecchio è buonissimo; la linea funziona impeccabilmente; che cosa reclamate dunque? » gli chiesero gli impiegati. E il commerciante arabo con molta gravità: « Sarà. Ma voi mi avete dato un telefono che parla il greco. Mandateme invece uno che parli arabo ».

La disoccupazione in Italia

Un lieve aumento della disoccupazione in Italia è segnalato per il mese di ottobre. Dalle rilevazioni statistiche eseguite dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, risulta che al 31 ottobre u. s. il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro era di 85.769 di cui 62.179 uomini e 23.590 donne. In confronto al mese di settembre (disoccupati 32.764), si nota così un lieve aumento (3005) il quale, poiché la disoccupazione maschile ha segnato ancora una diminuzione (407), si riferisce, nella sua totalità alla disoccupazione femminile (3412).

Nessun aumento del tasso di sconto in Italia

L'Agenzia Internazionale si dice in grado di dichiarare a proposito della voce corsa su un probabile aumento del tasso di sconto, che tale ipotesi è per ora completamente infondata.

La Finlandia ritorna all'oro.

Il Finnish Rigsdag's Bank Committee, ha approvato la proposta del Governo di reintrodurre il sistema aureo sulla base del cambio di 39,70 marchi finlandesi per un dollaro.

La riforma monetaria in Austria.

Sarrebbe intenzione del Governo austriaco di decretare l'adozione generale a partire dal 19 gennaio p. v. dello scellino al posto della corona. Sarebbe solamente fatta eccezione per la Borsa di Vienna ove sarebbe permesso quotare ancora i titoli in corone.

Aumento del tasso di sconto in India.

La Banca Imperiale dell'India ha aumentato a partire dal giorno 4 dicembre il suo tasso di sconto dal 4 per cento al 6 per cento.

Riduzioni del tasso di sconto in Cecoslovacchia.

Il tasso di sconto della Banca Nazionale cecoslovacca è stato ridotto del mezzo per cento, portandolo al 6 e mezzo per cento. Il tasso sulle anticipazioni è stato ridotto al 7 e mezzo per cento.

Il costo della vita aumentato nel novembre

L'Ufficio comunale del lavoro e della statistica di Trieste pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso novembre, che viene fissato in 123,11. Esso è notevolmente superiore a tutti i numeri indici dello stesso mese negli anni dal 1920, perchè anche lo scorso anno il numero indice di novembre era di 116,30. L'Ufficio fa seguire la tabella dei numeri indici delle seguenti considerazioni:

« Per il mese di novembre u. s. il numero indice del costo della vita segna un aumento di punti 0,96 rispetto al mese di ottobre raggiungendo così punti 123,11.

« Per effetto del consueto aumento stagionale sono in rialzo nel capitolo alimentare le voci seguenti: le verdure di lire 0,05 al kg., il latte di lire 0,84 al kg., invece lo zucchero segna una diminuzione di lire 0,20 al kg.

In seguito alla revisione bimestrale dei capitoli complementari del bilancio, che ha avuto luogo per il mese in parola, il capitolo del « vestiario » subisce un aumento di lire 0,50 settimanali così pure lievi aumenti si riscontrano in quello del « calore e luce » e delle « spese varie » che segnano il primo aumento di lire 0,11 e il secondo di lire 0,07 settimanali.

La disoccupazione in Italia

Un lieve aumento della disoccupazione in Italia è segnalato per il mese di ottobre. Dalle rilevazioni statistiche eseguite dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, risulta che al 31 ottobre u. s. il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro era di 85.769 di cui 62.179 uomini e 23.590 donne. In confronto al mese di settembre (disoccupati 32.764), si nota così un lieve aumento (3005) il quale, poiché la disoccupazione maschile ha segnato ancora una diminuzione (407), si riferisce, nella sua totalità alla disoccupazione femminile (3412).

Nessun aumento del tasso di sconto in Italia

L'Agenzia Internazionale si dice in grado di dichiarare a proposito della voce corsa su un probabile aumento del tasso di sconto, che tale ipotesi è per ora completamente infondata.

La Finlandia ritorna all'oro.

Il Finnish Rigsdag's Bank Committee, ha approvato la proposta del Governo di reintrodurre il sistema aureo sulla base del cambio di 39,70 marchi finlandesi per un dollaro.

La riforma monetaria in Austria.

Sarrebbe intenzione del Governo austriaco di decretare l'adozione generale a partire dal 19 gennaio p. v. dello scellino al posto della corona. Sarebbe solamente fatta eccezione per la Borsa di Vienna ove sarebbe permesso quotare ancora i titoli in corone.

Aumento del tasso di sconto in India.

La Banca Imperiale dell'India ha aumentato a partire dal giorno 4 dicembre il suo tasso di sconto dal 4 per cento al 6 per cento.

Riduzioni del tasso di sconto in Cecoslovacchia.

Il tasso di sconto della Banca Nazionale cecoslovacca è stato ridotto del mezzo per cento, portandolo al 6 e mezzo per cento. Il tasso sulle anticipazioni è stato ridotto al 7 e mezzo per cento.

Bollettino Ufficiale dei Prezzi NEL COMUNE DI UDINE dal 16 al 30 Novembre

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notifica dei prezzi fatti nel Comune dal 30 Novembre:

Mercati e Rivenditori Cereali (Prezzo al q.le)

Table of grain prices: Frumento (160), Granturco giallo (80), Cinquantino (80), Segala (128), Avena (128), Orzo da pilare (140), Riso Camolino (245), Maratello (280).

Carne (Prezzo al chilogrammo bovina - ovina - equina)

Table of meat prices: Bue peso morto anter. (11), Vacca peso morto anter. (9), Vitello peso morto anter. (11), Pecora pes. vivo (11), Carne equina anteriore (11), Carne congelata (5,50).

Formaggi (Prezzo al chilo)

Table of cheese prices: Vecchio formaggio grana (11), Idem fresco (15), Caciocavallo fresco (10), Gorgonzola (verde) (13), Id. fresco (bianco panar.) (13), Pecora vecchio di montagna (16), Montasio vecchio carnia (13), Emmental nazionale (13), Sardo vecchio (14), Burro naturale (20), Latte (12).

Pollerie (Prezzo al chilo)

Table of poultry prices: Galline vive (9,50), Tacchini vivi (8,50), Anitre vive (10), Oche vive (5,50), Coniglio vivo (8), Piccioni (1), Uova (0,85).

Cacciagione (Prezzo per cap.)

Table of game prices: Quaglie (1), Fagiani (1), Passere (1), Becanoti (9), Allodole (0,80).

Pesce fresco e salato (Prezzo al chilo)

Table of fish prices: Merluzzo (baccalà secco) (1), Branzini (1), Ghiozzi (Gò) (8), Anguille (8), Passere (8), Frittura (5), Granchi di mare (masanete) (4).

Vini (Prezzo all'ettolitro)

Vino toscano, da 160 a 240; nuovo da 180 a 200; romagnolo da 180 a 200; nuovo nostrano fino da 140 a 180; dovano da 140 a 180; Aceto di vino da 140 a 180.

Caffè e zuccheri (prezzi al chilo)

Table of coffee and sugar prices: Caffè Santos crudo (1), Portorico crudo (80), Rio crudo (1), Zucchero comune (1), raffinato (1).

Foraggi (prezzi al quintale)

Table of hay prices: Fieno dell'alta I.a qual. (37), Fieno della bassa I.a qual. (30), Trifoglio (27), Erba spagnola (40), Paglia (24), Strame (16).

Mercati suini ed ovini (25-26 Novembre 1925)

Maiali da latte entrati 874 vend. 40 a 110 — Maiali da allevamento entr. 250 vend. 85 da 150 a 380 — Macello entr. 66 vend. 28, al q.le — Pecore entr. 35 vend. 6 a 90 — Capre entr. 26 vend. 9 al q.le — Agnelli al q.le —

CRONACA PROVINCIALE

Proroga dell'obbligo d'indicare l'iscrizione alla Camera di Commercio

Il Ministero dell'Economia Nazionale ci informa di avere prorogato al primo gennaio 1927 il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo di indicare in ogni contratto scritto, stipulato nell'interesse di una ditta e in ogni altro atto, lettera, pubblicazione od annuncio che ad essa si riferisca, il numero d'iscrizione presso la Camera di Commercio alla quale la ditta stessa ha fatto la denuncia.

Diamo con sollecitudine questo avviso affinché le ditte, in attesa della istituzione dei consigli provinciali di economia, evitino inutili spese.

GORIZIA I lavori del ponte sul Torre e la Camera di Commercio

La lentezza con cui procedono i lavori per rifare il ponte sul torrente Torre, porta con sé un notevole inasprimento del costo. Il regio commissario della Camera di Commercio locale, avv. Mario Verzegnassi, date le sollecitazioni che gli pervengono da ogni dove, si è nuovamente interessato presso gli uffici competenti perchè siano alacremente continuati i lavori di rialto del ponte in questione fra Ruda e Villesse.

Da informazioni avute, apprendiamo che il commissario ebbe buone assicurazioni e che la questione del definitivo rialto del ponte verrà trattata in questi giorni dal competente comitato di Treviso.

SPILIMBERGO L'orario provvisorio della corriera Udine-Spilimbergo

Provvisoriamente sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine è andato in vigore a titolo di esperimento l'orario che segue: Partenza da Spilimbergo, prima corsa alle ore 8; seconda corsa alle ore 14. Arrivo a Udine — albergo Roma — prima corsa alle ore 9,30; seconda corsa alle ore 15,15.

Partenza da Udine, prima corsa ore 15,20; seconda corsa ore 17. Arrivo a Spilimbergo, prima corsa alle ore 17; seconda corsa alle ore 18,30.

* Non si effettuano nei giorni festivi. La sola corriera in partenza da Udine alle ore 15,20 trova a Spilimbergo le coincidenze per Maniago, Clauzetto e Pielungo.

CIVIDALE L'orario della Cividale-Caporetto

Ieri 10 dicembre è andato in vigore il seguente orario della linea per Caporetto: Partenza da Cividale (Barbetta) ore 8; (ferrovia) ore 13,3 e ore 17,50. Arrivi a Caporetto ore 9,55; 15,15 e 19,55. Partenze da Caporetto ore 6 — 10,50 — 16. Arrivo a Cividale ferrovia ore 8,4 — 12,5 — 18,4.

MANIAGO L'associazione Commercianti costituita

In una recente e numerosa riunione tenutasi in Municipio e presente il Sindaco, si è costituita l'Associazione Commercianti, Industriali ed Escenti del Mandamento. Fu votato un ordine del giorno per ottenere che il mercato bovino di Spilimbergo sia tenuto in giorno diverso dal lunedì in cui ha luogo il mercato settimanale di Maniago. Della cosa è stato interessato anche il R. Prefetto. Si confida che, nell'interesse di Maniago e della stessa Spilimbergo, la scadenza del mercato venga trasportata ad altra giornata della settimana.

TOLMEZZO Giustizia

Vari negozianti comparvero giorni or sono dinanzi al Pretore per rispondere di contravvenzione alla legge sul commercio degli olii non di oliva, per mancata denuncia al Sindaco e per mancata indicazione della specie.

La contravvenzione elevata dalle guardie di finanza appariva senza fondamento e infatti il Pretore assolse tutti gli escenti per inesistenza di reato.

Non è male raccomandare agli agenti maggior prudenza per l'avvenire.

ARTA La Fiera di Santa Lucia

Ricordiamo che il 13 corrente ricorre la rinomata fiera di S. Lucia. Si annunciano festeggiamenti. La riuscita della fiera è assicurata da un opportuno lavoro di organizzazione compiuto dal solerte comitato.

NIMIS Corso distruzione agraria professionale

E' stato aperto in Nimis un corso d'istruzione agraria professionale a favore dei figli dei contadini residenti nel Comune.

Corsi consimili sono stati aperti a: Canale d'Isonzo, a Gracova - Serravalle, a Piedicolle, Canale ed a Rubignacco. In tutti, il numero degli allievi è confortante.

GEMONA Il Consorzio Irrigatori

Il R. Prefetto gr. uff. Umberto Ricci ha emesso il decreto con cui è reso obbligatorio il consorzio irriguo fra utenti del perimetro consorziale dell'agro gemonense, per la costruzione ed esecuzione dei canali di proprietà del Comune di Gemona derivanti dal Fiume Tagliamento.

RISANO Nuova Latteria Sociale

Negli ultimi giorni del novembre scorso si è costituita a Risano, in sociale la latteria turnaria gestita dal signor Porta. La cessione importa il pagamento di una affittanza in proporzione del quantitativo di latte lavorato.

PRATA DI PORDENONE L'apertura di una farmacia

La R. Prefettura comunica che è bandito un nuovo concorso per titoli all'apertura ed esercizio di una farmacia con sede in Prata di Pordenone.

Gli aspiranti dovranno presentare alla R. Prefettura le rispettive domande in carta da bollo da lire 2 di ammissione al concorso colla indicazione del domicilio del concorrente e corredata dei titoli e documenti richiesti.

PALMANOVA I mercati

Il mercato ultimo ebbe svolgimento regolare con prezzi intonati a sosteutezza per ciò che riguarda le vacche da allevamento ed i buoi da lavoro. I vitelli in genere sono sensibilmente ribassati con prezzi dalle 600 alle 800 lire al quintale, a peso vivo a seconda della qualità e della razza. I suini grassi furono pagati sulla base di L. 7 al kg. Entrarono sul mercato: buoi e vacche 156 — vitelli 93 — equini 51 — suini grassi 62 — suini lattinzoli 400. — Incassate tassa posteggio lire 364,50.

S. VITO AL TAGLIAM. Il Mercato del Bue Grasso sospeso

L'annuale mercato del Bue Grasso che doveva aver luogo oggi stesso, è stato sospeso in causa dell'alta epizootica che è comparsa in alcune stalle del territorio del nostro Mandamento.



PROTESTI CAMBIARI

elenco dei protesti cambiari... nel mese di Ottobre 1925.

Fallimenti. VERTENZA. - La data posta dopo... di credito per i concordati preventivi.

Con atti del notaio Conti, il signor Achille Bertuso di Rzieri, ha receduto quale socio della Società in nome collettivo da lui costituita in unione al signor Linda Angelo fu Francesco avente la ragione sociale «A. Linda e Bertuso» con sede in Udine.

La Società Cooperativa «Fluanti» di Montebelluna, costituita il giorno 10 ottobre 1921, si è sciolta.

Una vittoria ed una sconfitta dell'Udinese. La squadra di calcio dell'«Udinese» di prima divisione in queste ultime due domeniche ha aumentato il già scarso punteggio in classifica di 2 punti.

La coppia Goessens-Debaets ha vinto la corsa dei «Sei Giorni» di New York coprendo la distanza di Km. 3670,400 alla media oraria di Km. 25,040.

Un nuovo record di sollevamento pesi. Durante una riunione atletica, organizzata all'Eden Teatro di Levallois, nei sobborghi di Parigi, E. Cadin, il sollevatore di pesi campione olimpionico ed eterno avversario di Rigoulot, ha battuto il record del mondo di sollevamento da terra a due mani con 270 chilogrammi.

Gli esercenti di Udine e il dazio. In una riunione recente tra negozianti ed esercenti alla sede dell'Unione in Via Jacopo Marini 16, fu deliberato di svolgere una intensa azione perché tutti gli esercenti si rechino entro il più breve termine all'Ufficio daziario comunale per la trattazione dei rispettivi contratti di abbonamento, e si attendano nella contrattazione stessa sulla base del reale consumo onde facilitare per quanto possibile l'esito.

Arte e Teatri. Gran Circo Equestre con Serraglio KLUDSKY. Gli spettacoli richiamano seralmente gran folla ed ottengono successi lusinghieri.

Vita delle Società. VENEZIA GIULIA. Tribunale Triestino S. A. - Trieste - Anima - L'assemblea del 30 giugno 1925, provò il bilancio al 30 giugno 1925 e suddivise il dividendo del 7 e mezzo per cento a lire 30 per azione per le azioni nominative e a lire 25,50 per le azioni al portatore - (235).

Nuove Società. Fra i signori Amenta Remo fu Giovanni dottore in chimica di Noventa di Piave e Cesaratto Luigi fu Pietro chimico - farmacista di Pordenone si è costituita una Società in nome collettivo con sede in Pordenone, sotto la denominazione sociale «Industria Veneta chimico-farmaceutica Pordenone». - Capitale sociale lire 20 mila, in parti uguali, che dovrà essere aumentato secondo le esigenze dell'industria. Durata della

Società, tre anni, prorogabile di triennio in triennio.

Altra Società, questa in accomandita semplice, si è costituita con sede in Aviano fra i signori: Dario Giacomo di Ant. di Cordenons, Cecchella Anselmo fu Amadio di Aviano, Policreti nob. ing. Ant. fu Ollavio da Aviano, Julio Pietro fu Gio. da Farra di Soligo, Lonza dott. Vincenzo di Carlo di Aviano, Marchi Mario fu Antonio Cesaredi Pordenone Santarossa Galliano fu Ang. di P. siano di Pordenone e Zozzolo F. fu Marco di Aviano. - Capitale sociale integralmente versato L. 40 mila, che potrà essere aumentato con deliberazione dei soci. Denominazione della Società: «Galzificio Dario Cecchella e C. Aviano. Scopo: fabbricare calze, maglierie, ed affini esercitando il commercio. Durata, fino al 31 dicembre 1935.

RECENSIONE. Con atti del notaio Conti, il signor Achille Bertuso di Rzieri, ha receduto quale socio della Società in nome collettivo da lui costituita in unione al signor Linda Angelo fu Francesco avente la ragione sociale «A. Linda e Bertuso» con sede in Udine.

La Società Cooperativa «Fluanti» di Montebelluna, costituita il giorno 10 ottobre 1921, si è sciolta.

Una vittoria ed una sconfitta dell'Udinese. La squadra di calcio dell'«Udinese» di prima divisione in queste ultime due domeniche ha aumentato il già scarso punteggio in classifica di 2 punti.

La coppia Goessens-Debaets ha vinto la corsa dei «Sei Giorni» di New York coprendo la distanza di Km. 3670,400 alla media oraria di Km. 25,040.

Un nuovo record di sollevamento pesi. Durante una riunione atletica, organizzata all'Eden Teatro di Levallois, nei sobborghi di Parigi, E. Cadin, il sollevatore di pesi campione olimpionico ed eterno avversario di Rigoulot, ha battuto il record del mondo di sollevamento da terra a due mani con 270 chilogrammi.

Gli esercenti di Udine e il dazio. In una riunione recente tra negozianti ed esercenti alla sede dell'Unione in Via Jacopo Marini 16, fu deliberato di svolgere una intensa azione perché tutti gli esercenti si rechino entro il più breve termine all'Ufficio daziario comunale per la trattazione dei rispettivi contratti di abbonamento, e si attendano nella contrattazione stessa sulla base del reale consumo onde facilitare per quanto possibile l'esito.

Arte e Teatri. Gran Circo Equestre con Serraglio KLUDSKY. Gli spettacoli richiamano seralmente gran folla ed ottengono successi lusinghieri.

Vita delle Società. VENEZIA GIULIA. Tribunale Triestino S. A. - Trieste - Anima - L'assemblea del 30 giugno 1925, provò il bilancio al 30 giugno 1925 e suddivise il dividendo del 7 e mezzo per cento a lire 30 per azione per le azioni nominative e a lire 25,50 per le azioni al portatore - (235).

Nuove Società. Fra i signori Amenta Remo fu Giovanni dottore in chimica di Noventa di Piave e Cesaratto Luigi fu Pietro chimico - farmacista di Pordenone si è costituita una Società in nome collettivo con sede in Pordenone, sotto la denominazione sociale «Industria Veneta chimico-farmaceutica Pordenone». - Capitale sociale lire 20 mila, in parti uguali, che dovrà essere aumentato secondo le esigenze dell'industria. Durata della

vinezza» il forte dramma di una giovine vita; e «Zazà».

Cinema Teatro Moderno. Grandi novità al Cinema Teatro Moderno. Domenica 13 corrente si avrà uno spettacolo veramente d'eccezione: Rodolfo Valentino il celebre e classico artista dell'arte muta si produrrà nella parte di principale protagonista nel superfilm «Commedia umana» tratto dal romanzo omonimo di A. Dumas.

Cinema Cecchini. Breve chiusura per abbellimento. Allo scopo di completare i restauri e gli abbellimenti, il signorile ritrovo ha chiuso per pochi giorni i battenti, per riaprirli tra non poco allorché l'ambiente avrà mutato completamente fisionomia.

L'orario della Tramvia Udine-San Daniele. Sulla linea Udine-S. Daniele, è entrato in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine porta Gemona: ore 6.40 - 9.10 - 11.50 - 14.30 (festivo per Fagagna) - 15.30 D. - 18.20

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 - 10.35 - 13.10 - 15.25 (festivo fino a Fagagna) - 16.35 D. - 19.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 - 8 D. - 13.10 - 16.40 (festivo da Fagagna) - 17.45.

Arrivi a Udine porta Gemona: ore 7.35 - 9 D. - 14.25 - 17.35 (festivo da Fagagna) - 19.

La squadra di calcio dell'«Udinese» di prima divisione in queste ultime due domeniche ha aumentato il già scarso punteggio in classifica di 2 punti.

La coppia Goessens-Debaets ha vinto la corsa dei «Sei Giorni» di New York coprendo la distanza di Km. 3670,400 alla media oraria di Km. 25,040.

Un nuovo record di sollevamento pesi. Durante una riunione atletica, organizzata all'Eden Teatro di Levallois, nei sobborghi di Parigi, E. Cadin, il sollevatore di pesi campione olimpionico ed eterno avversario di Rigoulot, ha battuto il record del mondo di sollevamento da terra a due mani con 270 chilogrammi.

Gli esercenti di Udine e il dazio. In una riunione recente tra negozianti ed esercenti alla sede dell'Unione in Via Jacopo Marini 16, fu deliberato di svolgere una intensa azione perché tutti gli esercenti si rechino entro il più breve termine all'Ufficio daziario comunale per la trattazione dei rispettivi contratti di abbonamento, e si attendano nella contrattazione stessa sulla base del reale consumo onde facilitare per quanto possibile l'esito.

Arte e Teatri. Gran Circo Equestre con Serraglio KLUDSKY. Gli spettacoli richiamano seralmente gran folla ed ottengono successi lusinghieri.

Vita delle Società. VENEZIA GIULIA. Tribunale Triestino S. A. - Trieste - Anima - L'assemblea del 30 giugno 1925, provò il bilancio al 30 giugno 1925 e suddivise il dividendo del 7 e mezzo per cento a lire 30 per azione per le azioni nominative e a lire 25,50 per le azioni al portatore - (235).

Nuove Società. Fra i signori Amenta Remo fu Giovanni dottore in chimica di Noventa di Piave e Cesaratto Luigi fu Pietro chimico - farmacista di Pordenone si è costituita una Società in nome collettivo con sede in Pordenone, sotto la denominazione sociale «Industria Veneta chimico-farmaceutica Pordenone». - Capitale sociale lire 20 mila, in parti uguali, che dovrà essere aumentato secondo le esigenze dell'industria. Durata della

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. Visite ogni giorno. Udine Via Cussignacco, N. 15

Magneti Magneti Magneti. Riparazioni magneti e dinami di qualsiasi marca e pezzi di ricambio. Massima garanzia. Via Viola N. 34 - UDINE - Via Viola N. 34

Dott. FEDERICO CEPPARO UDINE Via Aquileia 9 MALATTIE POLMONARI. Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (infiammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie del capello, barba ecc.

Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. Cure moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE DIATERMIA ed ELETTROTHERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie del CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.

Prima Fabbrica Viennese GIACOMO MAYER IMPERMEABILI. UDINE - Via Aquileia 14 (casa propria - Tel. 501). DA STRAPAZZO L. 68. - LODEN L. 120. - STOFFE DOUBLE L. 120. - CACHIMIR LANA L. 175. - PER RAGAZZI DA L. 35 IN PIU'. Si assumono ordinazioni su misura come pure riparazioni a prezzo di fabbrica. Premiata all'Esposizione Caccia di Gorizia - 1925. Sconti speciali ai Rivenditori. A richiesta dei Commercianti si spediscono campioni.

Hôtel Croce di Malta. Via Rialto 6 - UDINE - Via Rialto 6. TELEFONO 21. Completamente rimesso a nuovo con ogni comfort. SERVIZIO AUTOBUS A TUTTI I TRENI. Ristorante di Primo Ordine. Nuovo Proprietario: G. PATRIGNANI.

Elettrotecnico G. BERTONI. Agente della Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' (Budapest). ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. - Udine. Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma. & D. FANTINI ex Capo Tecnico delle S. F. E. di Udine. Impianti completi di Centrali Termo e Idroelettriche - Forza Motrice - Linee di Trasmissione ad Alta e Bassa Tensione - Cabine di Trasformazione - Cabine di smistamento - Laboratorio taratura e riparazione contatori - Gestione di impianti di distribuzione - Progetti - Preventivi e visite a richiesta.

Mario Casteller & Giovanni Modonutti già Direttore e Viaggiatore della Ditta Contarini P. di Udine. Informano la Spett. Clientela della Provincia, che hanno aperto un negozio di CUOI, PELLAMI ed ARTICOLI per CALZOLERIA, a prezzi di assoluta concorrenza, con annesso laboratorio in tomaie giunte. Via Paolo Sarpi N. 16 - UDINE - Via Paolo Sarpi N. 16



UDINE - Piazza Umberto I. - UDINE. Dall'8 al 13 Dicembre 1925. Gran Circo Equestre KLUDSKY con Serraglio. 100 Artisti - 100 Cavalli - 20 Elefanti. 40 Leoni e Tigri - 30 Orsi ecc. ecc. CIRCO EQUESTRE: TUTTE LE SERE ALLE ORE 21. MATTINATA: GIOVEDI e DOMENICA alle ore 15. SERRAGLIO: TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 17.

Leggi e Decreti

Tasse scambi sui vini, mosti ed uve
Art. 1.
A decorrere dal 1. gennaio 1926 nei Comuni che riscuotono il dazio di consumo sui vini, mosti, e uve da vino in abbonamento quando il canone della relativa tassa di scambio da determinarsi giusta le norme di cui ai successivi articoli 2 e 3 non superi lire cento, sarà corrisposto all'atto del pagamento del canone di abbonamento al dazio di consumo e da la prima rata di questo, mediante applicazione sulle bollette o quietanze relative delle prescritte marche da bolle doppie per tasse scambi a cura di cui provvede alla riscossione del detto canone di dazio.

Art. 2.
Agli effetti della disposizione di cui al precedente articolo i Comuni dallo stesso articolo contemplati procederanno al momento della stipulazione dei contratti di abbonamento al dazio di consumo sui vini, mosti e uve da vino anche alla liquidazione sui medesimi contratti, della relativa tassa di scambio applicando l'aliquota di L. 0.50 per cento sul prezzo medio della quantità presuntiva dei detti prodotti da indicarsi nei contratti di abbonamento al dazio a norma del secondo comma dell'art. 4 del decreto ministeriale 26 settembre 1924 n. 47295.

Art. 3.
Il prezzo dei vini, mosti ed uve da vino, sul quale dovrà essere liquidata e riscossa la tassa di scambio da parte dei Comuni a norma degli articoli precedenti, sarà determinato a far capo dal mese di dicembre dell'anno corrente, nei mesi di dicembre e giugno di ciascun anno dagli Uffici del demanio e delle tasse del relativo distretto, in base ai prezzi medi di mercato dei detti prodotti nel semestre in corso.

Tale prezzo medio sarà comunicato dai detti Uffici ai Comuni del rispettivo distretto, che riscuotono in abbonamento il dazio di consumo, sui prodotti di cui trattasi non oltre il 25 dicembre e il 25 giugno di ciascun anno e servirà di base alla liquidazione della tassa di scambio da parte dei Comuni stessi, a norma degli articoli precedenti, per il semestre successivo e cioè rispettivamente per i semestri gennaio-giugno e luglio-dicembre.

Art. 4.
I Comuni che riscuotono la tassa di scambio di importo non superiore a lire 100 con convenzioni di abbonamento a norma dei precedenti articoli, sono esonerati dalla trasmissione agli uffici del registro della copia delle relative convenzioni prescritte dall'art. 4 ultimo comma del Decreto Ministeriale 26 settembre 1924 n. 47295.

Le vinacce

Il termine oltre il quale è vietata la detenzione delle vinacce torchiate e non torchiate, tranne che a scopo di distillazione o di alimentazione del bestiame o di uso industriale è fissato al 31 dicembre 1925.

Dette vinacce, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 15 Aprile 1918 numero 316 dal 31 dicembre in poi potranno trovarsi esclusivamente custodite nei locali di distilleria sottoposte alla vigilanza degli agenti di finanza i quali cureranno che le stesse siano effettivamente destinate alla distillazione.

Tassa speciale per i pieghi postali

Il ministero delle comunicazioni comunica: «Aderendo a premure fatte specialmente dal pubblico dei grandi centri è stato stabilito che, a decorrere dal 10 dicembre 1925, la tassa speciale per i pieghi di stampa, di carta manoscritte eccedenti il peso di grammi 500 possano recapitarsi a domicilio verso pagamento di una soprattassa di centesimi 50 per ciascun piego di peso non superiore ai 1000 grammi e di lire una per ciascun piego eccedente il peso di 1000 grammi fino al massimo di chilogrammi 2 consentito. Il mittente dei pieghi medesimi che intendono richiederne il recapito a domicilio, debbono apporvi, in modo visibile l'annotazione: «Da recapitarsi a domicilio, tassa speciale pagata», debbono affrancarli completamente. Ugual richiesta può essere fatta dai destinatari dei pieghi stessi, tanto per quelli ora arrivati come per quelli da arrivare, assumendo impegno di pagare la soprattassa suddetta e le altre di cui i pieghi fossero gravati.

Un Decreto per disdette di contratto di lavoro

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto col quale nonostante qualunque fatto contrario possono essere disdetti con effetto immediato le clausole dei contratti di lavoro relativi alla rappresentanza operaia, stipulati anteriormente al primo ottobre 1925.

Il decreto luogotenenziale 13 ottobre 1925 ed il R. Decreto legge 31 luglio 1921 convertito in legge con la legge 17 aprile 1925 sono abrogati.

BOLZICCO - Mode

DENUNCIA DI VENDITA DELL'OLIO

La legge 5 aprile 1908 n. 136 intesa a combattere le frodi, nella preparazione e nel commercio dell'olio d'oliva, dispone che chiunque a scopo di commercio, fabbrica, spedisce, tiene in deposito e vende olii commestibili diversi da quelli di oliva o risultanti dalla miscela di olii di oliva con quelli di seme o di altre sostanze oleose, è obbligato:

- a) a fare denuncia al sindaco del comune entro un mese dalla pubblicazione delle legge o dall'apertura della fabbrica, del deposito e dell'esercizio;
- b) ad indicare con scritto in caratteri ben visibili, apposte tanto esternamente ai locali quanto sui recipienti, la qualità dell'olio.

IL GIUOCO DELLE CARTE

Volgendo l'anno corrente verso la fine, l'Intendenza di Finanza richiama l'attenzione dei fabbricanti, importatori, depositari e rivenditori di carte da gioco sull'obbligo di rinnovare entro il dicembre di quest'anno la dichiarazione di vendita o di produzione ed importazione prevista dall'art. 11 della legge 30 dicembre 1923, numero 3277. La dichiarazione compilata a norma di legge deve essere stesa su carta bollata da lire 2 ed essere accompagnata da un foglio di carta bollata pur da lire 2 per il rilascio dell'attestato. Gli interessati vengono avvertiti, che l'osservanza della disposizione suddetta e delle altre disposizioni della legge sulle carte da gioco va congiunta a molte gravi e non ridicibili conseguenze pecuniarie.

Disposizioni e soprattasse telefoniche

Ciascun concessionario di linee telefoniche ad uso privato pagherà ogni anno allo Stato un canone fisso di lire 2000 per ogni circuito di comunicazione, più lire 30 per ogni chilometro o frazione di chilometro oltre i primi tre chilometri d'linea. Quando una conversazione in abbonamento non può effettuarsi per guasto di linea o per altre cause inerenti al servizio l'utente avrà diritto alla restituzione di tanti trentesimi dell'abbonamento mensile quanti sono i giorni in cui la conversazione non ha potuto aver luogo, meno i primi tre.

E' data facoltà all'azienda per i servizi telefonici di consentire, in via di esperimento, per il periodo di un anno, con decreto ministeriale:

- a) che le conversazioni interurbane effettuate nei giorni festivi siano sottoposte al pagamento di una tassa speciale, uguale alla metà della normale;
- b) che la tassa delle conversazioni interurbane effettuate dalle 7 alle 9 e dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, sia ridotta come segue: da lire 1.20 a lire 1; da lire 1.80 a lire 1.50; da lire 2.50 a 2; da lire 3.20 a 4; da lire 7.50 a 5; da lire 8.50 a 6; da lire 10 a 7; da lire 15 a 10.

Sono ammesse dal primo gennaio 1926 le conversazioni urgentissime da effettuarsi subito dopo quelle in corso e con precedenza su tutte le altre. Per tali conversazioni sarà dovuta oltre la tassa tripla di quella ordinaria, una soprattassa fissa di lire una.

Quando una conversazione non ha luogo perché al momento in cui è stabilita la comunicazione il richiedente o il richieduto non rispondono è dovuta una tassa pari alla quarta parte della tariffa unitaria della conversazione. La stessa tassa è dovuta dal richiedente che rinunci espressamente alla conversazione e salvo il caso in cui quest'ultima sia stata stabilita quattro ore dopo dalla richiesta.

AGLI AUTOMOBILISTI

Il Ministero delle Finanze ha diramato le seguenti disposizioni:
Tutti coloro i quali pagheranno dal 5 dicembre corr. in poi e fino al giorno 31 la tassa automobilistica per l'anno prossimo 1926 su autoveicoli finora non tassati per l'anno 1925, avranno piena facoltà di circolazione dal giorno stesso del corrente mese nel quale verseranno la tassa per il 1926.

I cambi in Italia

DICEMBRE
Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franco	96.45	96.50	96.62	97.25	96.-
Londra	120.25	119.95	119.57	120.35	120.15
N. York	24.77	24.80	24.67	24.85	24.79
Svizzera	478.25	479.-	---	478.50	478.-
Spagna	354.50	---	---	---	348.-
Vienna	3.51	---	---	---	3.47
Belgio	112.40	112.50	---	---	112.-

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3.50% netto (1906) 75.35 id.
Consolidato 5% netto 94.85 Obbligazioni Venezia 3 1/2% 64.60.

ETTORE CIUUTTINI, redattore resp.
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie."

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

Ditta BISUTTI - Udine

Lastre da finestra

CARBONI Fossili
inglesi per Industrie

Antracite - Coke da riscaldamento

Servizio a domicilio - Consegne pronte

Chiedere listini dei prezzi.

Rag. ANGELO PILOSIO - Udine

Riva Castello 1 - Telefono 2-72

MOLINI A PALMENTI
con Mole la Ferte
PUGNIA
RIVOTTA
Esclusivo bene, presto a buon prezzo
REG. P. Marchetti - Venezia
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIRELLI - TOUPIE

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquide medicamentose, ossigeno, ozono, per

Malati di NASO, GOLA, PETTO

doti. CERRETTI C.

Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Solo Artificiale) - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

GONOROL

Il miglior prodotto moderno per la cura della

BLENNORRAGIA (Scolo)

Prostatite - Cistite - Colicchio vescicale - Pielite

Chiatisce le urine, eliminando i filamenti, guarisce il bruciere e lo stimolo ad urinare

In vendita nelle primarie Farmacie Udine e Provincia

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gras

EXCELSIOR
CARTINE DA SIGARETTE
A. SAILO - TRIESTE
BOLZICCO - NOVITA'

Geom. ACHILLE PAVONI
Studio Tecnico Amministrativo
UDINE - Via Savorgnana, 11

M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE

Soc. An. **GANZ** di ELETTRICITA' (Budapest)

FILIALE per l'ITALIA

IMPIANTI di CENTRALI ELETTRICHE
ALTERNATORI - DINAMO - TRASFORMATORI
GRUPPI IDROELETTRICI e TERMOELETTRICI

Grande DEPOSITO di contatori, motori ed alternatori

AGENZIA per il FRIULI UDINE VIA PREFETTURA 7 - Telefono 2-99

ESTRATTO - POMODORO EXTRA
MARCA CAMPAN

Conti Calda & C.

PARMA - Sala Braganza - PARMA

Rappresentante esclusivista

LORENZO GINO PASTORI - UDINE

Depositario G. Bergagna

Udine, Via Marconi

MARIO PEDRIONI

PITTORE - DECORATORE

DECORAZIONI MURALI - INSEGNE

VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE

FINTI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO

APPLICAZIONE CARTA DA PARATI

PREVENTIVI e BOZZETTI A RICHIESTA

ESECUZIONE ACCURATA

ASSUME LAVORI IN PROVINCIA

UDINE

Via Aquileia

Telefono 221

Telefono 2-99

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE

ARTICOLI CASALINGHI

E DA

REGALO

Ditta Pietro Bisutti Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO - Via Poscolle, n. 4

Deposito

LASTRE DA FINESTRE

TUBERIE DI GRÉS

PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

ANTICA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, zole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di groturo. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

Manici e Cordoli per Fruste

Prima industria italiana di cordoli per fruste d'ogni tipo di al cromo e d'Ungheria detto Maseheresco. - Conceria propria.

Negoziò recapito: Via Poscolle N. 4

LE NOSTRE CONFEZIONI SONO LE MIGLIORI

PER ELEGANZA

CONVENIENZA

E QUALITÀ

Abiti fatti da L. 120 in più - Abiti su misura da L. 350 in più

= ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI

Sartoria Civile e Militare di 1° ordine

MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI &

UDINE - Portici Palazzo Municipale (lato Via Rialto) - UDINE

"LA VITRUM", di M. Martini
UDINE - Piazza S. Giacomo 10 A - UDINE

Liquida un fortissimo Stok di PORCELLANE e VETRERIE a

prezzi veramente occasionali

I più importanti magazzini per l'articolo casalingo e oggetti da regalo

BOLZICCO - Cravat